



ODG 66



Al Presidente del Consiglio
Federico Romani

Ordine del giorno DOC n. 1 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura"

Oggetto: nuova riforma sanitaria

Il Consiglio regionale

considerate

le difficoltà della sanità lombarda, con un servizio sanitario regionale non in grado di rispondere efficacemente ai bisogni di salute dei cittadini, eredità di una visione che ha progressivamente trascurato la medicina territoriale e la prevenzione e indebolito sempre più la parte pubblica del servizio, anche attraverso due "riforme" - quella "Maroni" del 2015 e quella "Fontana" del 2021 - che hanno portato la Lombardia ad essere l'unica Regione ad aver abolito le ASL, discostandosi dalle leggi e regole nazionali e ottenendo l'effetto opposto del rilancio del territorio;

visto

il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura all'ambito strategico 2.3 "Sistema sociosanitario a casa del cittadino";

evidenziato che

le due riforme sanitarie, Maroni e Fontana, mantenendosi nel solco della visione ospedalocentrica, sebbene abbiano continuato ad assicurare eccellenze ospedaliere, hanno azzerato la sanità territoriale, rendendo difatti non realizzabile quanto previsto nel Programma di mandato della XII legislatura, che per potersi attuare richiede una revisione profonda del servizio sanitario lombardo;

impegna la Giunta

ad una revisione della legge di riforma sanitaria (legge Fontana 22/2021) che preveda:

- l'**abolizione della equivalenza** fra l'**offerta sanitaria pubblica e privata**, riconoscendo il privato accreditato e contrattualizzato quale soggetto sussidiario nella programmazione regionale;
- **nuove modalità di selezione** dei **direttori generali** di ATS, ASST e IRCCS e Agenzie del servizio sociosanitario regionale improntate a criteri di trasparenza, indipendenza e valorizzazione del merito;
- l'istituzione dell'**Agenzia regionale strumentale per il governo della sanità**, quale strumento della Regione per l'accreditamento e la negoziazione, nonché per l'acquisto di prestazioni, beni e servizi per le costituenti Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, così da razionalizzare e ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza del servizio sanitario regionale;
- la costituzione delle **Aziende Sanitarie Locali** provinciali (abolendo le attuali ATS), con funzioni di prevenzione, erogazione delle cure primarie e delle prestazioni specialistiche, comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, nonché il coordinamento e l'integrazione delle attività dei propri servizi con quelle degli altri soggetti pubblici e privati accreditati;
- il potenziamento dei **Dipartimenti di Prevenzione** delle ASL, riconoscendo ai servizi di prevenzione la dovuta centralità all'interno del SSR;
- il corretto **ruolo dei Distretti**, come dal D.Lgs. 502/92, riconoscendone l'autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, prevedendo una specifica figura di Direttore di Distretto, con autonomi compiti gestionali e, poiché è nel Distretto che dovranno trovare posto, ai sensi del PNRR le **Case della Comunità**, occorre realizzare strutture che soddisfino gli **standard di personale e di servizi disciplinati**



dal DM77 - considerato che la puntuale presenza medica prevista dal decreto risulta strategica per l'abbattimento delle liste attese - integrandosi con i servizi sociali;

- un piano strutturale per garantire che ogni cittadino lombardo veda assicurato il diritto ad avere, senza alcuna interruzione temporale, il proprio medico di base, sostenendo i **medici di medicina generale** anche con la messa a disposizione di spazi pubblici adeguati, favorendo il lavoro di rete tra loro e con le Case di Comunità, prevedendo forme di incentivazione e sburocratizzando la loro attività, puntando per il corso triennale di formazione dei medici ad avere l'equiparazione economica alle borse di specializzazione ospedaliera;
- un piano regionale di abbattimento delle **liste d'attesa** che disciplini annualmente la tipologia delle prestazioni sanitarie e i volumi di attività necessari al sistema regionale, indicando quali prestazioni debbano fare i privati per abbattere i tempi di attesa, così da arrivare ad avere un sistema molto più efficiente e meno discriminante, prevedendo al tempo stesso maggiori risorse per pagare e potenziare il personale disponibile a fare visite ed esami anche il pomeriggio, la sera e nei week-end nelle ASST;
- il potenziamento della **salute mentale di prossimità**, con servizi psicologici, psicoterapeutici e psichiatrici di territorio e potenziando la neuropsichiatria infantile, prevedendo, in aggiunta a quelle già esistenti, almeno un'UONPIA per ogni Casa di Comunità hub;
- un incremento dell'**assistenza domiciliare**, connessa ai Distretti, Case della Comunità, infermieri di famiglia e di comunità, con un impegno di spesa strutturale e definito sui bisogni di salute della popolazione affinché sia funzionale e adeguata, con l'obiettivo di pervenire al soddisfacimento di tutte le richieste e pertanto ad un indice di copertura a fine 2027 pari al 100%;
- il riconoscimento dei percorsi di carriera legittimamente spettanti al **personale infermieristico** e a tutti i **professionisti sanitari**, così come la valorizzazione economica per tutte le professioni sanitarie, utilizzando le risorse non spese sulle professioni mancanti, impegnando parte di esse in incentivi economici;
- l'intervento presso il Governo affinché si arrivi ad una **spesa sanitaria superiore al 7,5% del PIL**, invertendo la rotta che vede oggi, con il definanziamento certificato dal DEF 2023, un rapporto spesa sanitaria/PIL scendere dal 6,9% del 2022 al 6,2% nel 2026, arrivando così a minare il SSN nei suoi principi fondamentali di universalità, uguaglianza ed equità.

Milano, 12 giugno 2023

Pierfrancesco MAJORINO

Maria ROZZA

Carlo BORGHETTI

Samuele ASTUTI

Paola BOCCI

Pietro BUSSOLATI

Marco CARRA

Davide CASATI

Miriam COMINELLI

Emilio DELBONO



Gian Mario FRAGOMELI

Alfredo Simone NEGRI

Angelo C. ORSENIGO

Matteo PILONI

Pietro Luigi PONTI

Paolo ROMANO

Jacopo SCANDELLA

Roberta VALLACCHI

**Documento pervenuto il 19 giugno 2023
ore: 12.30**